



GRUPPO PPE - Delegazione Italiana

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

Luglio 2011

Gruppo del Partito Popolare Europeo

Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200

WIC M04054 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Manuela Conte (Responsabile)

Sebastiano Chialastri, Simona Falso, Luca Gentile

Seguiteci su Facebook: Gruppo PPE Italia

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Alimentare** Pag. 3
Norme più chiare sulle confezioni dei prodotti alimentari
- **Automobilisti** Pag. 3
Blocco ai trasgressori della strada
- **Esteri** Pag. 4
Ultimi sviluppi in Siria, Yemen e Nord Africa
- **Fondi europei** Pag. 4
Nuova categoria di regioni finanziabili
- **Libera circolazione** Pag. 5
No alla reintroduzione di controlli alle frontiere
- **OGM** Pag. 5
Gli Stati membri potranno vietare l'uso di OGM
- **Pari opportunità** Pag. 6
Le donne nelle imprese
- **Presidenza polacca del Consiglio dell'Unione Europea** Pag. 6
Inaugurato il semestre di presidenza polacco

FOCUS:

- On. Vito BONSIGNORE - Vice Presidente del Gruppo PPE** Pag. 7
"Il Parlamento europeo e la crisi finanziaria"
- On. Roberta Anelli - Vice Presidente del Parlamento europeo** Pag. 8
"L'Unione europea e i diritti dei minori"

BANDI COMUNITARI Pag. 9

RICERCA PARTNERS Pag. 21

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

ALIMENTARE

Norme più chiare sulle confezioni dei prodotti alimentari

Il Parlamento europeo ha votato l'introduzione di regole nuove e chiare sulle confezioni dei prodotti alimentari. In base alle nuove disposizioni in materia di etichettatura, sulle confezioni dei prodotti, dovranno essere chiaramente visibili: il contenuto energetico, percentuale di grassi, gli allergeni, i grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale. Per quanto riguarda la presenza di allergeni dovrà essere evidenziato nella lista degli ingredienti, in modo che i consumatori possano trovare immediatamente l'informazione, che dovrà essere fornita anche per gli alimenti non confezionati (es.: cibi venduti nei ristoranti e nelle mense). Diventerà inoltre obbligatoria l'indicazione del Paese d'origine della carne fresca di suino, pollame, pecora e capra.

L'obiettivo di queste nuove regole è di permettere ai consumatori di fare scelte più consapevoli e salutari nell'acquisto dei cibi.

AUTOMOBILISTI

Blocco ai trasgressori della strada

Il Parlamento europeo ha approvato la cooperazione transfrontaliera della polizia mettendo fine all'impunità per i guidatori europei sorpresi, in un altro Stato membro dell'UE, a superare i limiti di velocità, guidare in stato di ebbrezza, ignorare i semafori rossi, non usare le cinture di sicurezza, guida sotto effetto di sostanze stupefacenti, mancato uso del casco o l'utilizzo di corsie riservate.

Secondo le nuove norme, le autorità di polizia addette al traffico saranno autorizzate a perseguire gli euro-trasgressori, attraverso una maggiore cooperazione con le autorità nazionali di provenienza del guidatore. Gli Stati membri si impegneranno a fornire alle autorità del Paese in cui l'infrazione è stata rilevata le coordinate del conducente o del proprietario del veicolo incriminato, per permettere di avviare i procedimenti giudiziari.

ESTERI

Ultimi sviluppi in Siria, Yemen e Nord Africa

I deputati, nel corso di un dibattito al Parlamento europeo in presenza di Lady Ashton Alto Rappresentante dell'Unione europea per gli Affari Esteri hanno affrontato la questione Medio Oriente con particolare riferimento all'aggravarsi della situazione in Yemen, Siria e Nord Africa. L'aula ha condannato fortemente il protrarsi della repressione di questi Paesi dichiarando inaccettabili gli atti di violenza perpetrati dai militari e dalle forze di sicurezza contro i manifestanti pacifici e disarmati; si è inoltre stabilito che i responsabili di tali violenze saranno chiamati a rispondere del proprio operato.

Discutendo della situazione in Siria, i deputati hanno chiesto una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di condanna e hanno sollecitato le altre istituzioni dell'UE a fornire aiuto per la creazione di un corridoio umanitario alle frontiere con la Turchia ed il Libano.

Per quanto riguarda la Libia, i deputati hanno espresso la loro preoccupazione per la scarsità di cibo, la mancanza di assistenza medica e di risorse economiche cui deve far fronte la popolazione libica; gli eurodeputati chiedono, quindi, agli Stati membri di mettere a disposizione del Consiglio nazionale di transizione parte dei beni libici congelati.

FONDI EUROPEI

Nuova categorie di regioni finanziabili

La politica di coesione dell'Unione Europea è finalizzata a promuovere lo sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile della Comunità, riducendo le diseguaglianze tra le diverse regioni europee. Essa è espressione della solidarietà tra gli Stati membri intesa a rendere le regioni dell'UE luoghi più attraenti, innovativi e competitivi dove vivere e lavorare.

Gli eurodeputati, adottando la relazione sulla strategia per la politica di coesione dopo il 2013, sono del parere che per trovare un giusto equilibrio di finanziamento tra le regioni che mancano di infrastrutture di base e quelle che hanno subito una battuta d'arresto a causa della crisi economica, debba essere prevista una categoria intermedia di regioni che possano beneficiare dei fondi strutturali. Tale categoria sarà composta dalle regioni con un PIL procapite compreso tra il 75% e il 90% della media UE, non più rientranti nell'obiettivo della convergenza (ex Obiettivo 1). Tale soluzione dovrebbe rappresentare un sistema più adatto a far fronte all'impatto negativo della crisi economica e finanziaria nelle regioni, rafforzando giustizia e solidarietà, valori fondanti della politica di coesione.

LIBERA CIRCOLAZIONE

No alla reintroduzione di controlli alle frontiere

Il Parlamento europeo ha discusso una proposta del Consiglio che prevede la possibilità, in via eccezionale, di reintrodurre controlli alle frontiere interne nel caso in cui uno Stato, a causa di massicci flussi migratori alle sue frontiere esterne, non riesca a far fronte ai suoi obblighi.

Adottando una risoluzione a larga maggioranza, i deputati hanno ribadito la loro "ferma opposizione a qualsiasi nuovo meccanismo Schengen che persegua obiettivi diversi dal potenziamento della libera circolazione e dal rafforzamento della governance UE dello spazio Schengen".

Il parlamento auspica la creazione di un nuovo meccanismo di valutazione di Schengen permetta di chiedere e di ottenere sostegno per gli Stati membri in caso di pressione eccezionale alle frontiere esterne dell'Unione europea.

I deputati insistono sul fatto che la creazione dello spazio Schengen definisce una frontiera esterna comune che, in virtù dei trattati, deve essere gestita congiuntamente.

Il Parlamento raccomanda, infine; una maggiore solidarietà nei confronti degli Stati membri esposti al più forte afflusso di immigrati, al fine di aiutarli ad affrontare questa situazione straordinaria.

OGM

Gli Stati membri potranno vietare l'uso di OGM

L'Europarlamento ha approvato un regolamento in virtù del quale gli Stati membri avranno la possibilità di porre restrizioni o vietare la coltivazione di colture geneticamente modificate (OGM) anche adducendo motivi ambientali.

Nello specifico il documento fissa un quadro rigoroso che dovrebbe permettere un elevato livello di protezione della vita e della salute umana, del benessere degli animali, dell'ambiente e degli interessi dei consumatori assicurando il corretto funzionamento del mercato interno.

Nel caso in cui un Paese consentisse coltivazioni OGM sul proprio territorio dovrà prima chiedere un'autorizzazione alla Commissione europea, la quale potrà dare parere favorevole solo dopo un'attenta valutazione dell'Agenzia per la sicurezza alimentare dell'UE (EFSA).

PARI OPPORTUNITÀ

Le donne nelle imprese

La tematica della *donna e la direzione di imprese* è spesso ricorrente e riflette una sfida della società moderna; tale sfida affronta diverse problematiche legate al mondo femminile quali l'accesso al mercato del lavoro, la parità e l'equità, la conciliazione della vita professionale con quella familiare, le ambizioni personali e gli stereotipi culturali.

L'Europarlamento ha approvato l'introduzione di nuove regole a favore delle pari opportunità; infatti la risoluzione votata ha come obiettivo il raggiungimento della percentuale di presenza femminile negli organi dirigenti delle imprese del 30 % entro il 2015 e del 40 % entro il 2020.

Attualmente le donne occupano il 10% delle direzioni e il 3% delle presidenze dei consigli di amministrazione delle più grandi società quotate in Borsa.

Studi hanno dimostrato che le compagnie con una percentuale più alta di donne tendono a produrre migliori risultati economico-finanziari.

PRESIDENZA POLACCA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Inaugurato il semestre di presidenza polacco

Dal 1° luglio è iniziata la prima presidenza polacca del Consiglio dell'Unione europea. Come stabilito dai Trattati, la Polonia rimarrà in carica per sei mesi, fino al 31 dicembre.

Come annunciato dal Primo ministro Donald Tusk davanti al Parlamento europeo, l'obiettivo principale di questo semestre di presidenza sarà di riportare l'UE a una crescita economica più veloce e a un potenziamento della comunità politica. A tal fine, la Presidenza polacca si concentrerà su tre priorità: l'integrazione europea come fonte di crescita, la sicurezza europea e i benefici che l'Europa potrà trarre da una maggiore trasparenza.

FOCUS

Il Parlamento europeo e la crisi finanziaria

Il 6 luglio scorso, il Parlamento europeo ha adottato una relazione, elaborata da una Commissione speciale istituita nell'ottobre 2009, sulle misure e le iniziative da adottare per fronteggiare la crisi finanziaria, economica e sociale.

Purtroppo l'ambizioso obiettivo che ci eravamo prefissati a mio avviso non è stato del tutto raggiunto. Questa complessa relazione non ha, infatti, assolto lo scopo principale di questa Commissione: *analizzare* le cause dell'attuale crisi economica e *proporre* gli strumenti utili a rilanciare la politica economica europea.

Tuttavia, la particolare connotazione di questa crisi, che è stata dapprima finanziaria, poi economica e ora anche drammaticamente sociale, ci ha imposto una cautela chirurgica nelle proposte.

Il nostro compito, ora, è sostenere misure che da un lato evitino il ripetersi di nuove crisi economiche e dall'altro siano stimolo effettivo di crescita economica. Tutto questo nel breve periodo.

Nel testo in esame sono contemplate talune misure, che, a mio giudizio, potrebbero soddisfare questi compiti, ma solo se attuate nell'immediato e con le necessarie risorse. Mi riferisco ad esempio alla cosiddetta *Tobin Tax*, alle obbligazioni per finanziare progetti infrastrutturali, ad azioni a sostegno delle PMI; o ancora alla necessità di ampliare le reti europee di trasporto.

Purtroppo la macchina europea continua a dimostrarsi troppo lenta nella sua attività legislativa e molto spesso si adottano politiche già superate dagli eventi.

C'è bisogno di più Europa, soprattutto c'è bisogno di un'Europa più aderente alle reali necessità. Un'Europa timida, divisa e pervasa da iniqui nazionalismi ci rende troppo deboli nell'era della globalizzazione, mentre continua a favorire gli speculatori che in questi anni hanno trovato nel nostro continente terreno fertile per i loro interessi.

Vito Bonsignore *Vicepresidente del Gruppo PPE al Parlamento europeo*

L'Unione europea e i diritti dei minori

La protezione dei diritti del minore è uno degli obiettivi dell'Unione europea. Il Trattato di Lisbona ha reso vincolante per gli Stati Membri la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, compresi i diritti del bambino garantiti all'art. 24, in cui si ribadisce il principio che "I bambini hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere".

A febbraio è stato presentato dalla Commissione europea il futuro programma dell'Unione sui diritti dei minori. Il programma prevede undici azioni che traducono i principi della Carta fondamentale dei diritti e gli obiettivi del Trattato di Lisbona in 11 risposte concrete, volte a promuovere, tutelare e rispettare effettivamente i diritti dei minori all'interno dei 27 Stati membri. Un'Europa quindi più a misura di bambino, in grado di avere come priorità in tutte le sue politiche sempre e comunque l'interesse e il benessere superiore del minore attraverso azioni sinergiche da parte di tutte le Istituzioni europee.

All'interno dell'agenda ampia attenzione è rivolta a tutte quelle situazioni che vedono i minori coinvolti in procedure giudiziarie, come nel caso di divorzi transfrontalieri, riconoscendo il contributo che può arrivare dalla figura del Mediatore del Parlamento europeo nei casi sottrazione internazionale dei minori, che mira a tutelare il minore da faide familiari e dalle dolorose battaglie che si consumano nei tribunali.

Nel testo della Commissione poi un punto specifico è dedicato ai bambini scomparsi: ogni anno in Europa centinaia di bambini e adolescenti svaniscono nel nulla, molti di loro sono vittime di violenza e sfruttamento, costretti all'accattonaggio o alla prostituzione. Da diversi anni l'Ue ha messo in atto una serie di misure volte a prevenire e contrastare questo tragico fenomeno, ma tali iniziative devono essere incoraggiate ed estese, e soprattutto per essere realizzate devono poter contare sul supporto di tutti i Governi degli Stati membri.

A quattro anni dall'attivazione della linea telefonica diretta 116000, creata per segnalare i minori scomparsi, la situazione è ancora insoddisfacente, infatti la hotline è operativa solo in 15 Stati e i Sistemi di allerta sono operativi solo in 12 Stati.

Molte delle decisioni che si assumono a livello di Parlamento europeo hanno un impatto diretto sulla qualità della vita dei bambini, sui loro diritti e sulle loro opportunità. Da questa riflessione è nata l'idea di creare l'"European Parliament Alliance for Children", un'alleanza trasversale tra eurodeputati e sostenuta da Unicef, che attraverso lo scambio di progetti e punti di vista, mira a migliorare il coordinamento e la qualità del lavoro in seno all'Europarlamento in materia di tutela, rispetto e promozione dei diritti dei minori.

A breve, inoltre, sarà portato al voto del Parlamento europeo il testo della nuova proposta di Direttiva contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia di cui sono Relatrice. Tra le diverse misure proposte: sanzioni più severe, maggiore protezione per le vittime soprattutto durante la loro partecipazione al procedimento penale, miglior coordinamento tra le autorità giudiziarie per perseguire il reato di turismo sessuale, introduzione del reato di adescamento di minori il cosiddetto "grooming" sia off line sia online e la rimozione obbligatoria dei contenuti pedopornografici online. Si tratta di uno strumento legislativo realmente efficace, valido e all'avanguardia.

Tante sono le azioni che sono già state già intraprese a livello europeo a tutela e a protezione dei diritti dei minori, ma le sfide che ci attendono per la creazione di uno spazio di giustizia ma soprattutto di sicurezza nell'Unione europea per i nostri piccoli cittadini sono ancora molte. L'Europa, giorno dopo giorno, deve essere sempre più responsabile della sua comunità umana e delle generazioni future.

Roberta Angelilli *Vicepresidente del Parlamento europeo*

BANDI COMUNITARI

AMBIENTE

Oggetto: Bando 2011 relativo al programma LIFE+, lo strumento comunitario volto a contribuire alla conservazione della biodiversità, alla formulazione e all'attuazione della politica e della legislazione comunitaria in materia ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo: Contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di Natura e di Biodiversità (LIFE+ natura e biodiversità). Contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale, compresa l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche (LIFE+ politica e governance ambientale). Assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, compresa la prevenzione degli incendi boschivi; sostenere misure di accompagnamento quali azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione (LIFE+ informazione e comunicazione).

Beneficiari: Enti pubblici, organizzazioni commerciali private e organizzazioni private senza scopo di lucro, comprese le ONG.

Contributo: dal 50% al 75% delle spese ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 18/07/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:062:0028:0030:IT:PDF>

Autorità nazionale competente: Ministero dell'Ambiente

http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=LIFE.html&lang=it

Assistenza ai proponenti mediante incontri individuali (richiesta appuntamento tramite e-mail a lifepius@miniambiente.it)

Oggetto: Bando relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità e dell'ecosistema nelle regioni periferiche dell'UE e nei Paesi e territori d'oltremare.

Obiettivo: *Promuovere* la creazione e la gestione efficace di aree protette (marine e terrestri) nelle regioni ultraperiferiche dell'UE e nei paesi e territori d'oltremare. *Attuare* una gestione sostenibile delle risorse marine e terrestri, che contribuisca a proteggere le specie importanti, gli habitat e le funzioni dell'ecosistema. *Rafforzare* la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nelle regioni ultraperiferiche dell'UE e nei paesi e territori d'oltremare. *Incoraggiare e facilitare* il lavoro transfrontaliero, affrontando problematiche quali le specie invasive aliene, gli impatti del cambiamento climatico e l'attuazione delle convenzioni internazionali. *Sviluppare* meccanismi che fanno leva sulle risorse.

Beneficiari: Enti pubblici e privati delle regioni ultraperiferiche e dei paesi e dei territori d'oltremare dell'UE, gestori di siti, istituti di ricerca, ONG che partecipano alle azioni di conservazione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. I candidati devono essere registrati in uno Stato membro dell'UE o in un paese o territorio d'oltremare dell'UE o ad un'organizzazione internazionale. Sono ammessi anche Paesi terzi

Contributo: Il contributo può coprire fino al 95% dei costi ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 09/09/2011

<http://www.pore.it/pore/bandi/ricercabandi/schedabando.aspx?idBando=992&idCanale=2>

http://ec.europa.eu/environment/ngos/finansup_11_best.htm

AMBIENTE e INNOVAZIONE

Oggetto: Bando CIP ECO-Innovazione rivolto alle aziende che sviluppano tecniche eco-innovative per la protezione dell'ambiente a sostegno della competitività e della crescita.

Obiettivo: Iniziativa tesa ad aiutare le industrie manifatturiere a ridurre nel breve periodo (3 anni) le loro emissioni di gas serra; mantenendo la loro competitività.

Beneficiari: I progetti devono essere realizzati da un consorzio comprendente soggetti industriali (almeno due quali il proponente e il partner). Il proponente deve avere sede nell'UE o nei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) mentre possono essere partner anche soggetti con sede altrove (la condizione é che si devono fare carico delle loro spese di partecipazione al progetto). È possibile anche la partecipazione di organizzazioni pubbliche o private come istituti di innovazione, consulenza, produttori di strumenti e/o attrezzature e fornitori di tecnologia.

Contributo: Può coprire fino al 75% dei costi del progetto, per un massimo di 950.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: UE, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo, Turchia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/08/2011

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/getdocument.cfm?doc_id=6542

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=5161&tpa_id=1007&lang=en

Oggetto: Bando CIP ECO-Innovazione rivolto alle aziende che sviluppano tecniche eco-innovative per la protezione dell'ambiente a sostegno della competitività e della crescita.

Obiettivo: Aumentare le capacità innovative delle PMI. Facilitare l'ingresso sul mercato di soluzioni ambientali rimuovendo eventuali barriere. Promuovere approcci innovativi ed integrati nella gestione ambientale, dei prodotti, dei processi e dei servizi.

Beneficiari: PMI, persone giuridiche pubbliche o private.

Contributo: Può coprire fino al 50% delle spese ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo, Turchia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 08/09/2011

http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/getting-funds/application-packs/index_en.htm

Autorità nazionale competente: Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia)

Punto di Contatto Nazionale Informale: Dott.ssa Giuliana Gasparri

Per Informazioni su Call e modalità di partecipazione: Dott.ssa Stefania Betti (tel. +39 06 57228252 e-mail ecoinnovazione@minambiente.it)

COMPETITIVITÀ e INNOVAZIONE

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data base di esperti indipendenti; il fine è l'assistenza ai servizi della Commissione, nell'ambito del programma di sostegno in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC), tale azione rientra nel programma quadro per la competitività e l'innovazione.

Obiettivo: Costruire un data base di esperti indipendenti per assistere la Commissione nelle valutazioni delle proposte, nel riesame dei progetti e in compiti legati all'attuazione dei programmi CIP-PSP; il fine è un migliore utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione da parte dei cittadini, delle amministrazioni pubbliche e delle imprese.

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche o private, con priorità per le PMI

Contributo: Può coprire fino al 50% delle spese ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo, Turchia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

Rettifica nella data di scadenza:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:216:0023:0023:IT:PDF>

Oggetto: Programma "PROGRESS" finalizzato al sostegno di progetti in materia di *occupazione* nell'ambito della strategia Europa 2020.

Obiettivo: facilitare il passaggio dei giovani dalla scuola al mercato del lavoro favorendo lo sviluppo di sistemi che facilitano l'incontro tra domanda e offerta e per collegare il mondo del lavoro e quello dell'istruzione e dell'informazione.

Beneficiari: I progetti devono avere dimensione europea, ossia coinvolgere un numero rilevante di diversi partner provenienti dai Paesi ammissibili al programma PROGRESS, oppure avere impatto in diversi di questi Paesi. Si incoraggia la presentazione di proposte che coinvolgano differenti livelli di governance (nazionale, regionale e locale).

Entità contributo: Il contributo può coprire fino l'80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Serbia, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Turchia.

Scadenza: 29/07/2011

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=fr&callId=306&furtherCalls=yes>

Oggetto: Azioni in tema di ristrutturazione industriale, benessere al lavoro e partecipazione finanziaria dei lavoratori nell'ambito del programma PROGRESS (*Condizioni di lavoro*).

Obiettivo: Gli obiettivi del presente invito sono: miglioramento delle competenze in materia di ristrutturazione industriale, maggiore comprensione in tema di benessere e salute sul luogo di lavoro durante il cambiamento, promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori.

Beneficiari: Persone giuridiche legalmente costituite e registrate in uno dei Paesi ammissibili a PROGRESS. Possono essere: organizzazioni europee delle parti sociali, autorità pubbliche a livello nazionale e regionale, università e istituti di ricerca, organizzazioni internazionali, organizzazioni no-profit e organizzazioni della società civile attive nel settore considerato. Possono partecipare al bando anche organizzazioni delle parti sociali non aventi personalità giuridica purché i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere obblighi giuridici e la responsabilità finanziaria in loro nome.

Entità contributo: Il contributo può coprire l'80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Serbia, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Turchia.

Scadenza: 06/09/2011 per progetti con inizio fra il 12/12/2011 e il 31/12/2011

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=fr&callId=305&furtherCalls=yes>

CULTURA

Oggetto: Migliorare la mobilità per la formazione e il sostegno al lavoro dei giovani disoccupati.

Obiettivo: Offrire l'opportunità di sperimentare una diversa realtà lavorativa in un altro paese, migliorare le competenze professionali, interculturali e linguistiche dei giovani, promuovere lo scambio di esperienze e di metodi, contribuire a creare partenariati solidi e di qualità, rafforzare la qualità del lavoro in Europa e comprendere la dimensione europea del lavoro nel settore giovanile.

Beneficiari: Organizzazioni senza scopo di lucro come ONG, enti pubblici locali o regionali, organismi attivi a livello europeo (ENGO) nel settore della gioventù aventi organizzazioni affiliate in almeno otto Paesi partecipanti al programma. I candidati devono essere legalmente residenti da almeno due anni in uno dei Paesi aderenti al programma

Contributo: La sovvenzione massima erogabile potrà ammontare a euro 25.000 per progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia.

Scadenza: 01/09/2011

http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call_action_4_3_en.php

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:165:0007:0011:IT:PDF>

Autorità nazionale competente: <http://www.agenziagiovani.it/contatti.aspx>

Oggetto: Programma comunitario "Lifelong learning" per l'apprendimento permanente.

Obiettivo: Elaborare nuove strategie per l'apprendimento permanente e la mobilità. Incoraggiare la cooperazione fra il mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Sostenere la formazione iniziale e continua di insegnanti, formatori e dirigenti degli istituti scolastici e di formazione. promuovere l'acquisizione di competenze chiave attraverso i sistemi di istruzione e formazione. Promuovere l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere nell'istruzione e nella formazione, compresa l'integrazione dei migranti.

Beneficiari: Cambiano a seconda del sottoprogramma e dell'azione di interesse. In generale, il programma è rivolto a: istituti di istruzione, università, organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche di apprendimento permanente; imprese, parti sociali e loro organizzazioni a tutti i livelli, incluso le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria; organismi fornitori di servizi di orientamento, consulenza e informazione su qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente; associazioni operanti nello stesso settore; centri e istituti di ricerca; organizzazioni senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG.

Contributo: Variabile a seconda della tipologia di azione (si veda "Guida 2011").

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: sottoprogramma: **Comenius 16/09/2011** e sottoprogramma: **Trasversale 14/10/2011.**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:290:0013:0014:IT:PDF>

Oggetto: Il programma "Gioventù in azione" mira a favorire l'incontro interculturale per promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, favorire la comprensione reciproca tra persone di paesi diversi e favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Obiettivo: Il bando è diviso in azioni (Gioventù per l'Europa, Servizio volontario europeo, Gioventù nel mondo, Sistemi di sostegno per la gioventù e sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù) che a loro volta presentano sottosezioni tutte finalizzate l'incontro interculturale.

Beneficiari: Organizzazioni senza scopo di lucro o ONG, enti pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel settore della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro, organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nei settori della gioventù, dello sport o della cultura.

Contributo: -

Aree geografiche coinvolte: Paese partecipante al programma (Stati UE, Paesi EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein-, Croazia, Turchia, Svizzera); Paese partner limitrofo dei Balcani occidentali (solo per l'Azione 2 e la sottoazione 3.1).

Le proposte di progetto dovranno essere presentate e verranno valutate a livello nazionale dall'**Agenzia nazionale gioventù**; alcuni progetti sono gestiti direttamente a livello europeo e devono essere presentati direttamente all'**Agenzia esecutiva EACEA**. La "guida al programma" indica la procedura da seguire se centralizzata o decentrata.

Scadenza: Per i progetti da presentare all'**Agenzia nazionale** 1° settembre (per progetti con inizio tra il 1° dicembre e il 30 aprile) e 1° novembre (per progetti con inizio tra il 1° marzo e il 31 luglio).

Per i **progetti gestiti a livello europeo:** 1° settembre (per progetti con inizio tra il 1° marzo e il 31 luglio).

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:333:0012:0016:IT:PDF>

Autorità nazionale competente: <http://www.agenziagiovani.it/contatti.aspx>

ENERGIA

Oggetto: Sostegno alle autorità locali dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale per una politica energetica più sostenibile

Obiettivo: Aiutare i Paesi destinatari a ridurre la loro dipendenza dai combustibili fossili; migliorare la loro sicurezza di forniture energetiche e permettere loro di contribuire attivamente alla mitigazione del cambiamento climatico, in particolare, fornendogli un concreto contributo per la preparazione e attuazione del *Piano d'azione per l'energia sostenibile* (SEAP) collegato al "*Patto dei sindaci*" e aumentando il numero di autorità locali che impegnano la loro città nel quadro del *Patto*.

Beneficiari: Città e/o Autorità locali firmatarie che intendono firmare il Patto dei sindaci o organismi che propongano e/o sostengano la partecipazione di città dei Paesi beneficiari al Patto (può trattarsi di associazioni/unioni di città e/o autorità locali), agenzie per l'energia, comprese quelle che lavorano per una municipalità, istituzioni accademiche.

Contributo: Può coprire fino all'80% delle spese ammissibili, per un massimo di 500.000 euro; non saranno finanziati progetti che richiedono un contributo inferiore a 300.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: UE, Paesi ENPI/EST (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina), Paesi candidati (effettivi e potenziali quali Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo e Turchia), EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Asia Centrale (Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan).

Scadenza: 22/07/2011

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome&nbPubliList=15&orderby=upd&orderbyad=Desc&searchtype=RS&aofr=131258>

EUROPA PER I CITTADINI / GEMELLAGGI

Oggetto: Programma "Europa per i cittadini"/gemellaggi.

Obiettivo: Sostegno per favorire gli incontri tra cittadini di città gemellate o in procinto di gemellarsi per promuovere i seguenti aspetti: impegno per l'integrazione europea, partecipazione civica attiva, dialogo interculturale; sostegno a progetti volti ad esplorare metodologie originali e innovative per incoraggiare il dialogo tra i cittadini e le istituzioni europee (**Cittadini attivi per l'Europa**). Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo e sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile (**Società civile attiva in Europa**). Sostegno a progetti volti a preservare siti e memoriali connessi con le deportazioni di massa e gli stermini (**Memoria europea attiva**)

Beneficiari: Enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro aventi personalità giuridica.

Entità contributo: da 5.000 € a 250.000 € a seconda delle azioni.

Aree geografiche coinvolte: UE, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia e Albania.

Scadenza: 1/09/2011 e 15/10/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:340:0021:0026:IT:PDF>

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC).

Obiettivo: Gli esperti saranno incaricati di assistere la Commissione europea nella valutazione delle proposte e nel riesame dei progetti.

Beneficiari: Candidati titolari di un diploma universitario in un settore attinente, con conoscenza della lingua inglese ed esperienza lavorativa almeno quinquennale.

Entità contribuito: -

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica in linea disponibile all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/ict_psp

INTERNET

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

Obiettivo: Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet plus, che è stato in vigore per il periodo 2005-2008

Beneficiari: Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Entità contribuito: -

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

OCCUPAZIONE E CONDIZIONE DI LAVORO

Oggetto: Promozione del dialogo sociale e delle relazioni industriali.

Obiettivo: Gli stanziamenti intendono finanziare misure e iniziative legate al sociale in materia di occupazione e di lavoro affrontando sfide come la qualità e la modernizzazione nel mercato del lavoro, la flessibilità, la sicurezza, le competenze, la mobilità e la migrazione, la gioventù, l'occupazione, i contributi alla strategia della salute e della sicurezza, la conciliazione tra lavoro e famiglia, la parità di genere, discriminazione, invecchiamento e il lavoro dignitoso. Sono finanziabili due tipi di azione: *Sostegno al dialogo sociale* (diviso in categorie d'intervento che vogliono preparare, diffondere e monitorare il dialogo sociale a livello europeo) e *Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali* (volto a migliorare la competenza nelle relazioni industriali per promuovere lo scambio di informazioni ed esperienze tra le parti coinvolte come le aziende, i lavoratori, le autorità pubbliche e i centri di ricerca).

Beneficiari: le organizzazioni delle parti sociali, quelle operanti nel campo delle relazioni industriali come le non profit, università, istituti/centri di ricerca, reti di organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni internazionali attive nel campo delle relazioni industriali e del dialogo sociale. Questi soggetti devono essere legalmente costituiti e registrati in uno degli Stati UE (ad eccezione per le organizzazioni internazionali). Le organizzazioni delle parti sociali non aventi personalità giuridica possono presentare progetti a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumersi gli obblighi giuridici in loro nome e la responsabilità finanziaria.

Contributo: Può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto - in alcuni casi fino al 95% dei costi - (*linea di bilancio 04.03.03.01*).

Aree geografiche coinvolte: UE, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia.

Scadenza: 30/08/2011 per progetti aventi inizio tra il 30/10/2011 e il 22/12/2011

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=292&furtherCalls=yes>

Oggetto: Bando rivolto ai servizi pubblici per l'occupazione e l'impiego (agenzie per il lavoro) per la promozione di partenariati.

Obiettivo: promozione di nuove forme di collaborazione tra le agenzie per il lavoro, al fine di migliorare la cooperazione tra loro e definire ulteriormente i campi in cui essi possono fornire servizi complementari per favorire l'occupazione. I progetti devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi tecnici:

- sviluppare e fornire agli utenti finali servizi specifici per l'impiego, attraverso un partenariato diversificato e l'impiego di soluzioni innovative, al fine di aumentare l'occupazione dei disoccupati e dei lavoratori poco qualificati;
- fornire risultati analitici e metodologici relativi al partenariato tra le agenzie per il lavoro e ai fattori di successo e di fallimento sperimentati nella prima fase, per una proficua collaborazione dei servizi di collocamento.

Beneficiari: Possono presentare progetti **partenariati formati da due diversi tipi di partner** (pubblico, privato o del settore terziario dell'impiego) anche provenienti dallo stesso Paese, purché partecipante al programma PROGRESS (a favore dell'occupazione e della solidarietà sociale). La durata massima per ciascun progetto dovrà essere di 18 mesi.

Entità contributo: Può coprire fino l'80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE, Serbia, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Turchia.

Scadenza: 17/08/2011

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=630&callId=307&furtherCalls=yes>

Oggetto: Contribuire a rafforzare la cooperazione tra gli Stati coinvolgendo i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia d'informazione, consultazione e partecipazione nelle imprese e sostenere la creazione di punti di osservazione e informazione in tale contesto.

Obiettivo: Due categorie di progetti saranno sostenuti nell'ambito di questa linea di bilancio *Progetti di cooperazione transnazionale e Informazioni e punti di osservazione*. Il primo punto promuove lo scambio d'informazioni volte a creare le condizioni per una partecipazione all'interno delle imprese. Sono previste azioni quali: conferenze, seminari, brevi azioni di formazione che coinvolgano sia i lavoratori sia i datori di lavoro, siti web, pubblicazioni newsletter e altri mezzi per la diffusione di informazione. Questa linea di bilancio promuove azioni transnazionali che coinvolgano i rappresentanti dei nuovi Stati membri e i Paesi candidati in materia d'informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Il secondo punto (*Informazioni e punti di osservazioni*) prevede azioni quali studi, rapporti e banche dati relative all'informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, siti web, pubblicazioni e newsletter, helpdesk e assistenza ai progetti di cooperazione transnazionali da parte dei lavoratori e/o datori di lavoro. Con tali azioni si vuole fornire sostegno alla preparazione, al lancio e al monitoraggio della cooperazione transnazionale, a progetti nel campo dell'informazione, della consultazione e della partecipazione dei lavoratori.

Beneficiari: Parti sociali a tutti i livelli, imprese, comitati aziendali europei. In via eccezionale, sono ammessi anche organismi tecnici senza fini di lucro espressamente delegati dalle parti sociali.

Contributo: Può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. (*linea di bilancio 04.03.03.03*).

Aree geografiche coinvolte: UE, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia.

Scadenza: 06/09/2011 per progetti aventi inizio tra il 06/11/2011 e il 22/12/2011

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=295&furtherCalls=yes>

PREMIO EUROPEO PER IL GIORNALISMO SULLA SALUTE 2011

Oggetto: Premio europeo per il giornalismo sulla salute 2011

Obiettivo: Sono aperte le candidature per l'edizione 2011 del premio europeo per il giornalismo sulla salute. Il premio rientra nella campagna *l'Europa per i pazienti*, voluta dalla Commissione nel 2008 per esaltare alcune iniziative di politica sanitaria, a livello europeo, orientate ad un obiettivo comune, quello di un'assistenza sanitaria migliore per tutti.

Possono concorrere: giornalisti professionisti, cittadini o residenti in uno dei 27 Stati UE, autori di articoli pubblicati su carta stampata o online riguardanti la salute o la politica sanitaria e che trattano uno o più temi della campagna, ovvero: l'assistenza sanitaria transfrontaliera, le malattie rare, il personale sanitario, la sicurezza dei pazienti, la donazione e il trapianto di organi, i tumori, la vaccinazione antinfluenzale, l'uso prudente degli antibiotici, la salute mentale, i vaccini per i bambini, il morbo di Alzheimer e altre demenze, i prodotti farmaceutici.

Note: ciascun giornalista può presentare massimo due articoli, che devono essere stati pubblicati tra il 19 luglio 2010 e il 24 luglio 2011. La sede della redazione principale della testata che ha pubblicato l'articolo deve essere negli Stati UE e l'articolo concorrerà per il Paese in cui è stato pubblicato.

Premi: Il 1° premio è di 6.000 euro, il 2° premio di 2.500 euro e il 3° premio di 1.500 euro. Sarà inoltre assegnato un premio speciale di 3.000 euro che verrà assegnato al miglior articolo dedicato al tema perché e come smettere di fumare.

La cerimonia di premiazione si svolgerà a Bruxelles.

Scadenza: 24/07/2011 (entro la mezzanotte)

http://ec.europa.eu/health-eu/journalist_prize/2011/index_it.htm

RICERCA E INNOVAZIONE

Oggetto: Borse di studio Intraeuropee Marie Curie (IEF) per sostenere lo sviluppo della carriera dei ricercatori (UE o Paesi Associati).

Obiettivo: Lo scopo è di supportare i ricercatori che conseguono e/o rafforzano una posizione dominante indipendente, come per esempio principale ricercatore, professore oppure posizione senior nel settore dell'istruzione o dell'impresa.

Beneficiari: Rivolto a ricercatori esperti (*che al momento della presentazione delle proposte abbiano un diploma di dottorato o che abbiano maturato almeno quattro anni di esperienza di ricerca equivalente*) che della mobilità hanno fatto una regola. Sono ammessi anche ricercatori che intendono riprendere l'attività in seguito ad un'interruzione per almeno 12 mesi immediatamente precedenti il termine per la presentazione del presente bando.

Possono presentare proposta, persone giuridiche stabilite negli Stati membri o Paesi Associati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia e FYROM).

Importo disponibile: Il budget messo a disposizione per questo bando è di euro 109.850.000.

Aree geografiche coinvolte: UE e Paesi Associati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia e FYROM).

Scadenza: 11/08/2011

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=395

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:082:0002:0002:IT:PDF>

Oggetto: Borse di studio internazionali Marie Curie (IOF) per ricercatori (UE o Paese Associato) che si recano all'estero.

Obiettivo: Rafforzare la dimensione internazionale delle carriere dei ricercatori europei. È offerta loro l'opportunità di essere formati e di acquisire nuove conoscenze presso organizzazioni di ricerca di alto livello in un Paese terzo con l'obbligo di ricollocazione in un'organizzazione di uno Stato Membro o Paese Associato (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia e FYROM). Lo scopo è di supportare i ricercatori che conseguono e/o rafforzano una posizione dominante indipendente, come per esempio principale ricercatore, professore oppure posizione senior nel settore dell'istruzione o dell'impresa.

Beneficiari: Ricercatori esperti (in possesso di un diploma di dottorato o che abbia maturato almeno quattro anni di esperienza di ricerca) di uno Stato membro o di un Paese Associato. Possono presentare richiesta anche ricercatori di altri Paesi terzi che risiedono e svolgono la loro attività principale nell'UE o Paesi Associati da almeno 5 anni.

Soggetti ammissibili: Centri di ricerca, imprese, ONG, organismi senza scopo di lucro, organizzazioni internazionali, persone giuridiche, ricercatori e università.

Importo disponibile: Il budget messo a disposizione per questo bando è di euro 40.000.000.

Aree geografiche coinvolte: UE e Paesi Associati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia e FYROM).

Scadenza: 11/08/2011 ore: 17,00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:082:0002:0002:IT:PDF>

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=397

APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=FP7NCP&PASSVAR%3AATITLE=FP7+NCP&QM_CCY_D=IT&QZ_WEBSRCH=&USR_SORT=EN_ORG_A+CHAR+ASC

(Roma tel: +39-06-48939993 Fax: +39-06-48902550)

Oggetto: Borse di studio internazionali Marie Curie (IIF) per ricercatori provenienti da Paesi terzi.

Obiettivo: Lo scopo è promuovere l'eccellenza scientifica degli Stati Membri e dei Paesi Associati attraverso lo scambio di conoscenze con ricercatori di livello mondiale che dai Paesi Terzi vengano a svolgere attività di ricerca in Europa, allo scopo di sviluppare una cooperazione scientifica.

Beneficiari: L'azione è rivolta a ricercatori esperti (in possesso di un diploma di dottorato o che abbia maturato almeno quattro anni di esperienza in attività di ricerca) cittadini di Paesi Terzi (es. USA, Canada, Australia, Giappone, India, Repubblica Popolare Cinese, etc.) per essere ospitati presso un'organizzazione di eccellenza di uno stato membro UE o Paese Associato diverso da quello di origine.

Soggetti ammissibili: Centri di ricerca, imprese, ONG, organismi senza scopo di lucro, organizzazioni internazionali, persone giuridiche, ricercatori e università.

Importo disponibile: Il budget messo a disposizione per questo bando è di euro 40.000.000.

Aree geografiche coinvolte: Paesi Terzi (es. USA, Canada, Australia, Giappone, India, Repubblica Popolare Cinese, etc.)

Scadenza: 11/08/2011 ore: 17,00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:082:0002:0002:IT:PDF>

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=396

APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=FP7NCP&PASSVAR%3ATITLE=FP7+NCP&QM_CCY_D=IT&QZ_WEBSRCH=&USR_SORT=EN_ORG_A+CHAR+ASC

(Roma tel: +39-06-48939993 Fax: +39-06-48902550)

Oggetto: Borse di studio internazionali Marie Curie (CIG) per il sostegno alla formazione e alla carriera dei ricercatori (UE).

Obiettivo: Lo scopo di questa azione mira a contrastare la cosiddetta "fuga di cervelli" dall'Europa verso i Paesi terzi migliorando le prospettive di integrazione dei ricercatori. L'intento è di migliorare le prospettive di carriera per l'inserimento di ricercatori che trovano un posto stabile in Europa e decidono, dopo un periodo di mobilità, di stabilirsi in un Paese diverso dal Paese in cui ha vissuto negli ultimi anni. Si intende favorire il trasferimento delle conoscenze precedentemente acquisite, lo sviluppo di una cooperazione duratura con la comunità scientifica e/o l'ambiente industriale del Paese di provenienza.

Beneficiari: L'azione è rivolta a ricercatori esperti.

Importo disponibile: Il budget messo a disposizione per questo bando è di euro 40.000.000. Il sostegno consisterà in un contributo forfettario annuale di euro 25.000 per ciascun ricercatore e per la durata che può andare da 24 a 48 mesi.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 06/09/2011

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=379

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:283:0015:0015:IT:PDF>

ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/wp/people/m_wp_201002_en.pdf

Oggetto: Sostenere la ricerca al più alto livello di eccellenza e promuovere la ricerca scientifica in nuovi settori emergenti.

Obiettivo: Questo finanziamento, introdotto per la prima volta quest'anno, permette ai ricercatori che hanno già ricevuto una sovvenzione dal *Consiglio europeo della ricerca* (CER) di ottenere un ulteriore sostegno finanziario al fine di favorire il passaggio dai risultati della ricerca al mercato.

Beneficiari: I ricercatori che hanno già ottenuto una sovvenzione CER per un progetto di ricerca ancora in corso o terminato da non più 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando.

Importo disponibile: lo stanziamento complessivo è pari a euro 10.000.000. La sovvenzione UE sarà al massimo di euro 150.000 per un periodo di 6 mesi.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 08/11/2011 ore: 17,00

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=389

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:096:0011:0011:IT:PDF>

APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=FP7NCP&PASSVAR%3A%20TITLE=FP7+NCP&QM_CCY_D=IT&QZ_WEBSRCH=&USR_SORT=EN_ORG_A+CHAR+ASC

(Roma tel: +39-06-48939993 Fax: +39-06-48902550)

SPORT

Oggetto: Invito a presentare proposte per azioni nel settore dello sport e per eventi speciali annuali.

Obiettivo: Due i temi fondamentali del bando: prevenzione e lotta contro la violenza e l'intolleranza nello sport (progetti innovativi finalizzati a promuovere il rispetto dei valori europei fondamentali nello sport attraverso scambi tra i settori dello sport, le istituzioni educative, le organizzazioni dei tifosi, le ONG attive in questo settore e le autorità nazionali e locali) e promozione di approcci innovativi per rafforzare l'organizzazione dello sport in Europa (progetti volti a sviluppare la dimensione europea dello sport, aumentando il livello competitivo delle discipline sportive in Europa).

Beneficiari: Enti pubblici e le organizzazioni no profit. I candidati devono avere uno statuto giuridico, avere la propria sede sociale in uno degli Stati membri; non possono presentare proposte le persone fisiche.

Entità contribuito: Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto (i costi del personale non possono superare il 50% dei costi ammissibili). I progetti dovranno essere proposti da una rete con almeno 5 partner (il proponente più 4 partner) provenienti da 5 diversi Stati UE.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 29/07/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:131:0016:0017:IT:PDF>

RICERCA PARTNERS

Riportiamo alcuni esempi di un più vasto numero di ricerche che si possono trovare presso il motore di ricerca della comunità europea:

<http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/services/technology-transfer>

Azienda tedesca specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di allarme cerca intermediari commercial, distributori e installatori. **Riferimento** 20090928009

Azienda tedesca operante come agenzia di vendita e importazione di prodotti alimentari si offre a produttori europei per accedere al mercato tedesco. **Riferimento** 20110520003

Azienda tedesca specializzata nella produzione di prodotti in acciaio sta cercando distributori ed agenti di vendita. **Riferimento** 20110512039

Azienda spagnola specializzata nel settore dell'estrusione di alluminio sta cercando partners per la distribuzione dei propri prodotti. **Riferimento** 20110517036

Azienda rumena specializzata nella produzione di websites e applicazioni per web sta cercando intermediari finanziari. **Riferimento** 20110517021

Azienda rumena specializzata nella produzione di stampanti ad inchiostro cerca servizi di intermediazione commerciale. **Riferimento** 20110512029

Azienda rumena operante nell'industria elettronica offre corsi e certificati professionali riconosciuti a livello internazionale. **Riferimento** 20110506021

Azienda serba operante nel settore della produzione tessile sta cercando joint venture. **Riferimento** 20110519017

Azienda serba produttrice di vino bianco e rosso sta cercando servizi di intermediazione commerciale e joint venture. **Riferimento** 20110518033

Azienda serba specializzata nella vendita di pesce, crostacei e molluschi offre i propri servizi di intermediazione commerciale in Serbia. **Riferimento** 20110518035

Azienda serba specializzata nella produzione di prodotti in legno è interessata a servizi di intermediazione commerciale. **Riferimento** 20091208006

INDIRIZZI UTILI

- **Partito Popolare Europeo**
www.epp.eu
- **Parlamento Europeo**
www.europarl.europa.eu
www.europarl.it
- **Commissione Europea**
www.ec.europa.eu
www.ec.europa.eu/italia/
www.ec.europa.eu/italia/
- **Consiglio dell'Unione Europea**
www.consilium.europa.eu
- **Corte di giustizia delle Comunità europee**
www.curia.europa.eu/
- **Comitato economico e sociale**
www.eesc.europa.eu
- **Comitato delle regioni**
www.cor.europa.eu/
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**
www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm
www.ted.europa.eu/
- **EUR Info Centres**
www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network

EUROINFORMAZIONI È ANCHE SU INTERNET:
<http://www.delegazione-italiana-ppe.eu>